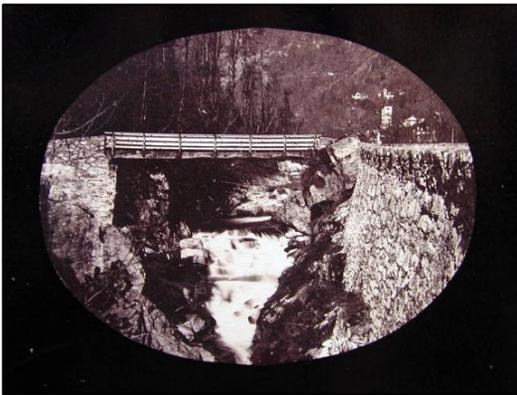


IL PONTE DI RUSA

Il ponte di Rusa fu l'ultimo ad essere costruito a Campertogno, se si eccettua il ponte di Quare, ricostruito dopo essere stato fatto saltare con un esplosivo durante l'ultima guerra.

Esso non è descritto nella mappa del Catasto Rabbini, della metà del XIX secolo. Come dimostra una fotoincisione della Valgrande realizzata intorno al 1880 dallo Stabilimento Tipo-litografico Fratelli Miglio di Novara, fino alla fine dell'800 neppure esisteva una strada (tanto meno un ponte) che mettesse in comunicazione verso nord la frazione Rusa con la strada di fondovalle. Fino ad allora il collegamento con Campertogno era possibile solo percorrendo la mulattiera detta *'d la Squadra* (le frazioni al di là del fiume formavano la cosiddetta *'Squadra d'oltracqua'*), che partiva dal ponte situato al centro del paese, attraversava le frazioni Tetti, Carata e Otra, scendeva alla località Molinetti, e raggiungeva Rusa dopo aver attraversato l'Artogna sull'antico ponte di pietra.

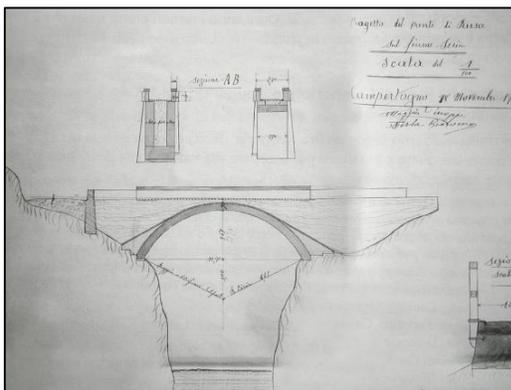


Il primo ponte di Rusa, realizzato in legno nella seconda metà dell'800, in una fotografia di Andrea Castellan.

Negli ultimi anni del XIX secolo fu costruito a nord di Rusa il primo ponte di legno, come è documentato da una fotografia di Andrea Castellan, che risale a quegli anni. Nel 1898 fu anche tracciato un sentiero che collegava la frazione Rusa con la provinciale attraverso il ponte di legno. Questo nel 1902 era però *"decrepito e pericoloso"*, per cui si decise di costruire un nuovo ponte ed una strada vera e propria. L'iniziativa fu proposta e finanziata da Giuseppe Mazza che, emigrato da giovane in Francia era ritornato ricco possidente nella nativa frazione di Rusa, dove aveva fatto costruire la sua signorile abitazione. Si dice che tra le ragioni di questa decisione ci fosse anche la necessità di facilitare il trasporto dei materiali e degli arredi per la casa in costruzione (tra cui la *boiserie* e la cucina economica, una delle prime della valle, venute dalla Francia).

Sulle tracce del sentiero preesistente fu perciò costruita la nuova strada nel tratto più settentrionale del territorio e per il collegamento oltre fiume fu realizzato un nuovo ponte in legno (o forse fu solo riparato il precedente) in attesa di poterne costruirne uno definitivo.

Progetto del ponte di Rusa del 18 Novembre 1903, di Giuseppe Mazzia e Giacomo Ferla



Il primo progetto fu quello di un ponte metallico, di cui esiste il preventivo fornito il 20 agosto 1903 da Giovanni Marchino di Mollia. Esso non ebbe seguito ma fu sostituito da un progetto più ambizioso elaborato da Giuseppe Mazzia e Giacomo Ferla.

I lavori iniziarono nel maggio del 1904 e procedettero con molta rapidità. Sul Corriere Valsesiano del 4 Giugno 1904 si legge: “...il nuovo ponte in pietra e carrozzabile che congiungerà le frazioni superiori di Campertogno con la strada provinciale e con il vicino Comune di Mollia, si trova già a buon punto” [Mazzone 2009].



Il ponte di Rusa alla fine del secolo scorso

L'inaugurazione avvenne l'8 settembre 1904.

Non si sa per quale ragione C.A. Gianoli scrisse sul giornale *Il Monte Rosa* del 17 settembre 1904: “Del nuovo ponte sul Sesia alla Rusa, abbastanza ben ideato e costruito, ma con rampe d'accesso a forte pendenza e delle sottoscrizioni e sussidi relativi di cui non si è ancora dato il conto, come già lamentai, dirò forse un'altra volta.” [Mazzone 2009].

Intorno alla metà del secolo scorso le spallette del ponte, che erano in muratura con la parte superiore in pietra viva, furono sostituite da ringhiere metalliche, forse allo scopo di allargare la carreggiata.

Gli ultimi lavori, consistenti nell'allargamento del ponte e nella realizzazione di robusti parapetti di ferro e legno, risalgono al 2008.

Angiolini S., Devoti C., Farruggia A., La struttura storica del territorio. In: Vitagliani S.I., Studi, strategie e progetti per un sistema ambientale montano programma di ricerca sulla riqualificazione urbana e rurale per la tutela e la valorizzazione del territorio di Campertogno. Torino (2006).

Mazzone P., Un ricordo di Giuseppe Mazzia, imprenditore che fece fortuna in Francia ma non dimenticò il suo paese natale. In: Sesia, storia e storie di fiume. De valle Sicida, XX/1 (2009).

Verno C., Giuseppe Mazzia (necrologio). Almanacco-Guida della Valsesia per l'anno 1914. Varallo (1914)

Memoriale sulla condotta d'acqua potabile a Rusa e costruzione del ponte sul Sesia e strada d'accesso (MS, proprietà privata)

Vitagliani S.I., Studi, strategie e progetti per un sistema ambientale montano programma di ricerca sulla riqualificazione urbana e rurale per la tutela e la valorizzazione del territorio di Campertogno. Torino (2006)